

A Brunswich nel primo incontro dei quarti della Coppa dei Campioni

LA JUVE SUPERATA DALL'ENTRACHT

Così le reti: Favalli, Kaack, autorete di Cinesinho, Berg e Sacco - La Juve può superare il turno con il retour match del 28 febbraio a Torino - I tedeschi hanno dominato la parte centrale della partita

I bianconeri in vantaggio si fanno battere: 3-2



JUVENTUS: Anzolin, Gori, Leoncini, Sarli, Castano, Corramini, Favalli, Del Sol, Ziboni, Cinesinho, Sacco. ENTRACHT: Wolter, Grzyb, Moll, Schmidt, Kaack, Base, Gerwien, Vlass, Berg, Dulz, Maas. ARBITRO: Oroz (Svizzera). MARCATORI: al 12 Favalli, al 28 Kaack, al 38 Cinesinho (autorete), al 39 Berg, nella ripresa: al 27 Sacco.

sti disporre di Leoncini a centrocampo. All'ultimo momento anche l'allenatore tedesco ha dovuto variare la sua formazione ed ha rinunciato al centravanti titolare sostituendolo con il trentunenne Dulz. L'altro infortunato, Berg, è stato fatto a scendere in campo quando sbucano i giocatori il vecchio stadio dell'Eintracht è un fuoco d'artificio. Festa a Napoli? Gli spettatori sono 35 mila, l'illuminazione è perfetta. Sbuca i giocatori tedeschi dal sottopassaggio tra un uragano di applausi e dopo di loro ecco la Juventus.

Bandiere al vento, mitragliata di fotografie e l'arbitro svizzero Droz dà il via. Hanno vinto il campo i tedeschi. Anzolin deve intervenire di persona al 22, discesa di Maas e rovesciata di Moll. I tedeschi attaccano in forza. Dulz stoffa da trenta metri e il centrocampo si piazza sul 38. Sacco si piazza anche lui a centro campo. Berg gioca al centro.

Al 22, inaspettatamente la Juventus passa. Primo gol di Cinesinho quasi dal fondo e Favalli spinge in rete con una spaccata. La palla « tagliata » uccide la difesa: goal 1-0 per la Juventus.

I tedeschi ripartono all'attacco. La gente è ammucchiata. La Juventus si difende con le « croci » che operano da tutte le parti. Anche se Herrera tendeva ad adottare un'altra tattica di gara la Juve deve fare i conti con un avversario scatenato. Abbiamo l'impressione che Gori offre troppo spazio a Maas e lui volge Castano deve correre al riparo. È difficile immaginare una resistenza a oltranza in queste condizioni. Sacco ogni tanto tenta qualche puntata ma Zapan non pare nelle migliori condizioni. Favalli parte da lontano e quando entra in area tedesca la difesa lo blocca in modo abnorme. In campo il capitano dei tedeschi, Base si proietta all'attacco. L'arbitro invita Hill a non urtare durante la partita.

Al 28 Kaack vince un contrasto con Zigi e si proietta in area. Zigi lo sta a guardare e Kaack continua ad avanzare indisturbato: da fuori area spara in porta a for di palo: Moll finta e palla in rete. Non poteva non succedere.

I tedeschi, proprio come aveva previsto Hill si muovono in modo collettivo e ogni giocatore può diventare l'uomo goal. Il loro è forse il « movimento » di Hill, ha sempre cercato di imporre ai suoi giocatori.

Al 35 Del Sol è a terra: gravemente non sia cosa grave. Si rialza e zoppica. Nell'area si avverte l'assenza di Berellino e nella manovra offensiva manca Leoncini, costretto da Ulssass in zona arretrata. Nel giro di due minuti la partita precipita. Al 38 Moll spara e ci è parso Cinesinho a deviare in rete. La Juventus è completamente frazionata. I tedeschi sullo slancio passano ancora: questa volta è Berg a segnare di prepotenza, niente da fare per Anzolin. La partita è ormai compromessa. La ripresa difficilmente potrà mutare la fisionomia della gara. Sul piano atletico i tedeschi sono in una condizione eccezionale.

Al 1° del secondo tempo per poco i tedeschi non passano ancora. Su corner Moll di testa, innocua in pieno il montante

Ancora minacce a Pesaola che si rivolge alla polizia

Il « Petiso » ribadisce di volerse ne andare: « Contro la malafede non si può lottare »

Dalla nostra redazione NAPOLI, 31. Il telefono di casa Pesaola continua a suonare ininterrottamente. Dall'altro capo del filo, però, non giungono più oscure minacce o frasi irraguardose. Sono amici che gli telefonano, sportivi, dirigenti che gli attizzano la loro fiducia e simpatia, che lo invitano a recedere dal suo proposito di abbandonare Napoli e il Napoli.

Squalificati Rosato e Dell'Angelo MILANO, 31. Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato per una giornata Rosato (Milan), Dell'Angelo (Atalanta), Bacchetta (Perugia), Balardo (Modena) Orlando e Bertini (Reggiana).

« Attento alle automobili: potresti essere investito »

Presentata ieri la « German-Vega »

Mazzacurati spera nei suoi « ragazzi »

La « German-Vega », la squadra di Taccone di Mazzacurati (nuovo direttore sportivo), è stata presentata ieri in un ristorante di Trastevere. La scelta del famoso quartiere di Roma e la presenza di Nicola Pizzi (la regina della canzone ha fatto da madrina) lascia prevedere che tutto sarà felice in musica: è così è stato. Un duetto di cantanti trasterverini ha prima esecutato « Nella suonano i suoi vecchi successi, poi, visto che la signora Pizzi non si lasciava convincere, ha cominciato a « tentare » Taccone e Vito non ha resistito molto alla tentazione di cantare alcune sue canzoni preferite e di « strimbellare » una vecchia fisarmonica.

« Quando l'ho visto - dice Pesaola - mi sono sentito un coltellata non sarebbe uscita una ancora di sangue dal mio corpo »

Atzori e Gomez nuovo match? CITTÀ DEL MESSICO, 31. Il pugile messicano Octavio Gomez detto « famoso », che domenica si è imposto per un discutibile K.O. tecnico sull'italiano Fernando Alzora, ha chiesto di poter nuovamente incontrarsi con Atzori per confermare di essere superiore a lui.

Montuori allenatore



FIRENZE, 31. Miguel Montuori, il non dimenticato calciatore italo cileno, è tornato dopo diversi anni al calcio non come giocatore naturalmente, ma come allenatore. Si ricorderà che Montuori ebbe i suoi anni di gloria fra il 1955 e il 1960. Giunto a Firenze dal Cile quasi sconosciuto, in breve il giocatore seppe, con la sua classe e il suo spirito agonistico, conquistarsi le simpatie del pubblico fiorentino che lo elesse a suo beniamino specie dopo la conquista dello scudetto (1955-56) da parte della compagine giuliana, conquista alla quale l'eclettico giocatore aveva concorso in maniera determinante. Montuori disputò nel corso della sua carriera agonistica dodici partite in nazionale. Poi per un grave infortunio di gioco (pallonata sul viso e conseguente diminuzione della vista), Montuori fu costretto ad abbandonare l'attività sportiva e si dedicò per un certo tempo alla pittura e al giornalismo.

« Per la partita non è chiusa e gli avversari non possono vantare un vantaggio »

Advertisement for 'il pabero' (The Footballer) encyclopedia. It features a circular image of a football player in action and the text: 'PRIMA ENCICLOPEDIA STORICA DEL CALCIO MONDIALE', 'TUTTO IL CALCIO ITALIANO E STRANIERO IN TUTTE LE EDICOLE A FASCICOLI SETTIMANALI CON SOLE L. 250', 'PERNA EDITORE'.

Annulato Duran - Calhoun L'organizzazione SIS-Sabbatini ha annunciato ieri sera di aver dovuto rinunciare all'incontro tra Carlo Duran e il giamaicano Milo Calhoun in programma nella riunione del 9 febbraio imperniata su Martin Hernandez perché il « troppo » è stato colpito da un attacco influenzale.

Collaudo della Roma al « Tre Fontane » Oggi collaudo dei giallorossi al « Tre Fontane » (ore 14.30) contro la squadra « primavera ». Puzos farà da arbitro. La formazione che affronterà domenica prossima, all'Olimpico, la Spal, soltanto al termine del « galoppo » odierno. Scenariati i rientri di Pelagalli e Cappelli e la conferma di Impero, prevederà un turno di riposo.

LA LAZIO VINCE A TUNISI (4-0) LAZIO: Cei, Mastello, Epaurilli, Casettelli, Panti, Carosi, Mari, Cenci, Saccoroli, Dolso, Morrone. ESPERANZA SPORTIVE: Attoug, Hannon, Klabi, Medjedji, Seltou, Touati, Andesslem, Chabli, Anouin, Zilassi, Machouch. MARCATORI: nel primo tempo, al 21 Morrone, nella ripresa, al 27 Saccoroli, al 30 Dolso, al 36 Paparelli.

TUNISI, 31. La Lazio ha cambiato aria, come consigliano i medici, e puntuale è venuta una vittoria facile facile che ha costituito la degna conclusione della gita in terra africana dei biancazzurri, e un salutare toccasana. Da tempo prometteva sarebbe tornato a segnare nella difesa stragata del ferace campionato di Serie B gli avversari.

Michele Muro